

# Dalla mafia ai disoccupati Così rinasce la casa confiscata

Decisa la destinazione per l'immobile di Socco tolto alla criminalità  
Comune e Progetto San Francesco aprono un centro d'accoglienza

## Fino Mornasco

SERGIO BACCILIERI

La casa confiscata alla 'ndrangheta, riconducibile al clan dei Piromalli, diventerà un centro per accogliere le famiglie in difficoltà economiche. Fino Mornasco ha beneficiato di un contributo regionale di 250mila euro per ristrutturare una abitazione in località Socco confiscata nel 2003 dalle autorità giudiziarie. Motivo: la proprietà apparteneva alla criminalità organizzata.

### «Un cammino sociale»

È decisione del Comune, proprietario e gestore dell'abitazione, condividere la progettazione e il recupero dello stabile con l'associazione Progetto San Francesco. È chiaro l'intento di **Alessandro De Lisi**, presidente dello stesso Centro studi sociali contro le mafie: «Vogliamo percorrere insieme un cammino sociale e culturale contro la 'ndrangheta. Questo luogo ospiterà quei nuclei famigliari in difficoltà, che più di altri hanno subito la crisi e a cui manca il lavoro. Questo sarà il simbolo per sostenere le famiglie con il micro-credito, una campagna che rivitalizzi il lavoro nel Comasco».

Avere uno stipendio e un'attività è una solida difesa contro le infiltrazioni mafiose, ormai soli-



## Progetto

1. La casa posta sotto sequestro
2. Alessandro De Lisi, presidente del Progetto San Francesco

damente presenti anche al nord come dimostra anche il collegamento, accertato dall'autorità giudiziaria, fra questo stabile e Piromalli, cosca di Gioia Tauro con ramificazioni nel Comasco.

Secondo De Lisi è questo il ceppo da estirpare, ma ripartendo dal lavoro, come annuncia mentre si trova a Vibo Valentia, con i piedi su un terreno confiscato: «Non vogliamo creare un fondo assistenziale, o uno sportello, ma un rinnovamento produttivo. Recuperare l'eccellenza del Comasco attraverso i beni

confiscati, fare da megafono per reperire soldi e fondi da sottrarre alla criminalità per metterli al servizio del lavoro».

### Cantiere a maggio

Quanto ai tempi De Lisi dice: «Per il primo maggio chiuderemo il cantiere nella nostra villa di Cermenate, poi partiremo a Fino Mornasco. Magari riuscendo a far coincidere il ricordo di don Pino Puglisi che presto verrà beatificato». Secondo il progetto l'edificio sarà ristrutturato ad uso abitativo. Ci sarà modo di ri-

cavare almeno due alloggi, uno a piano terra e uno al primo piano, ci sono però spazi anche nel sottotetto per ulteriori locali.

Quindi due famiglie senza lavoro e in difficoltà potranno trovare alloggio a Socco. Una dimostrazione per il paese che le mafie si possono e si devono combattere. ■

### Sul sito web

GUARDA IL SITO  
DEL PROGETTO  
SAN FRANCESCO

→ [laprovinciadicomato.it](http://laprovinciadicomato.it)